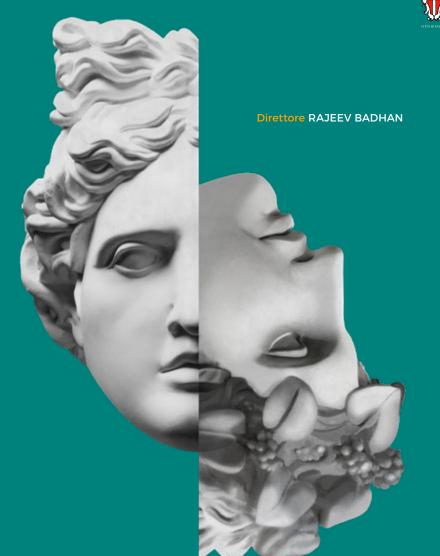
# **NUOVA STAGIONE** ARTISTICA | CONTEMPORANEA



10 NOVEMBRE 21 APRILE



10/11/12 NOVEMBRE 2022	Alessandro Serra LA TEMPESTA	di William Shakespeare traduzione e adattamento: Alessandro Serra con (in o.a.) Fabio Barone, Andrea Castellano, Vincenzo Del Prete, Massimiliano Donato, Paolo Madonna, Jared McNeill, Chiara Michelini, Maria Irene Minelli, Valerio Pietrovita, Massimiliano Poli, Marco Sgrosso, Bruno Stori regia, scene, luci, suoni, costumi: Alessandro Serra	<b>аввон.</b> АВС
24/25/26 NOVEMBRE 2022	Elio Germano - Theo Teardo PARADISO XXXIII	di e con Elio Germano e Teho Teardo drammaturgia: Elio Germano drammaturgia sonora: Teho Teardo con Laura Bisceglia (violoncello) e Ambra Chiara Michelangeli (viola) regia: Simone Ferrari & Lulu Helbaek	<b>АВВОМ.</b> АВС
1 DICEMBRE 2022	Alessandro Bergonzoni TRASCENDI E SALI	di e con Alessandro Bergonzoni regia: Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi scene: Alessandro Bergonzoni ufficio Stampa: Licia Morandi assistenza impianti tecnici: Tema Service produzione: Allibito srl distribuzione e organizzazione: Progetti Dadaumpa	<b>TURNO</b>
2 DICEMBRE 2022	Concerto ODECHATON ENSEMBLE	<b>Direttore Paolo Da Col</b> Josquin Desprez (ca. 1450-1521) Premio Franco Abbiati della critica musicale italiana	<b>АВВО</b> М. АВС
3 DICEMBRE 2022	Ryoichi Kurokawa SUBASSEMBLIES	concerto audiovisivo regia, direzione, composizione, programmazione: Ryoichi Kurokawa produzione: Nicolas Wierinck coproduzione: LOXOSconcept(Matera 2019), MUTEK, Stereolux/Scopitone, TodaysArt	TURNO FUORI ABB.
7 DICEMBRE 2022	Concerto BIRKIN TREE	<b>40 anni di attività</b> la più importante band italiana di musica irlandese	TURNO FUORI ABB.
13/14/15 DICEMBRE 2022	Franco Branciaroli IL MERCANTE DI VENEZIA	di William Shakespeare traduzione: Masolino D'Amico con Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio e (in o.a.) Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi, Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas, Mauro Malinverno, Mersila Sokoli regia e adattamento di Paolo Valerio	ABBON. ABC
17 DICEMBRE 2022	Silvia Gribaudi GRACES	coreografia Silvia Gribaudi drammaturgia: Silvia Gribaudi e Matteo Maffesanti danzatori: Silvia Gribaudi, Siro Guglielmi Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo produzione: Zebra	<b>TURNO</b>
14 GENNAIO 2023	Concerto PROFETI DELLA QUINTA	Salomone Rossi (ca. 1570-ca. 1630) Claudio Monteverdi (1567-1643)	TURNO E
17/18/19 GENNAIO 2023	Peter Stein IL COMPLEANNO	di Harold Pinter traduzione: Alessandra Serra regia: Peter Stein con Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sampaoli, Elisa Scatigno	ABBON. ABC
24/25/26 GENNAIO 2023	Familie Flöz HOTEL PARADISO	<b>di Familie Flöz</b> produzione: Familie Flöz, Theaterhaus Stuttgart, Theater Duisburg di Sebastian Kautz, Anna Kistel, Thomas Rascher, Frederik Rohn, Hajo Schüler, Michael Vogel e Nicolas Witte	<b>АВВО</b> М. АВС
27 GENNAIO 2023	Concerto NORDIO - SCIORTINO	Domenico Nordio, violino Orazio Sciortino, pianoforte	TURNO E
30 GENNAIO 2023	Paola Bigatto  LA BANALITÀ DEL MALE	di Hannah Arendt riduzione e adattamento: Paola BigattoAntonio Rezza evento speciale per "Il Giorno della Memoria"	<b>TURNO</b>
7/8/9 FEBBRAIO 2023	Pippo Pattavina UNO NESSUNO CENTOMILA	di Luigi Pirandello con Pippo Pattavina e Marianella Bargilli Rosario Minardi, Ciampaolo Romania, Mario Opinato regia: Antonello Capodici musiche: Mario Incudine scene: Salco Manciagli	ABBON. ABC
10 FEBBRAIO 2023	RezzaMastrella FRATTO X	con Antonio Rezza e con Ivan Bellavista habitat: Flavia Mastrella (mai) scritto da Antonio Rezza assistente alla creazione: Massimo Camilli	<b>TURNO</b>
14/15/16 FEBBRAIO 2023	Theodoros Terzopoulos ASPETTANDO GODOT	di Samuel Beckett con Paolo Musio, Stefano Randisi, Enzo Vetrano regia, scene e costumi: Theodoros Terzopoulos musiche: Panayiotis Velianitis	<b>АВВО</b> М. АВС
17 FEBBRAIO 2023	Agrupación Señor Serrano BIRDIE	creazione Àlex Serrano, Pau Palacios e Ferran Dordal performance: Àlex Serrano, Pau Palacios e David Muñiz voce: Simone Milsdochter / project manager: Barbara Bloin	<b>TURNO</b>
18 FEBBRAIO 2023	Concerto BRUNELLO - SOLLIMA	Mario Brunello, violoncello Giovanni Sollima, violoncello in "Suite italienne"	TURNO E
7/8/9 MARZO 2023	Pippo Delbono AMORE	di Pippo Delbono con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, llaria Distante, Aline Frazão, Mario Intruglio, Pedro Jóia, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Miguel Ramos, Pepe Robledo, Grazia Spinella musiche originali di Pedro Jóia e di autori vari	ABBON. ABC
10 MARZO 2023	Silvia Gallerano LA MERDA	di Cristian Ceresoli con Silvia Gallerano direttore tecnico: Giorgio Gagliano	<b>TURNO</b>
25 MARZO 2023	Concerto DAVIDE RANALDI	Davide Ranaldi, pianoforte Premio Venezia 2021	TURNO E
28/29/30 MARZO 2023	Lucia Calamaro  DARWIN INCONSOLABILE	scritto e diretto da Lucia Calamaro con Riccardo Goretti, Gioia Salvatori, Simona Senzacqua, Maria Grazia Sughi assistente alla regia: Paola Atzeni disegno luci: Stefano Damasco	<b>АВВО</b> М. АВС
14 ADDII E	Motus	con Silvia Calderoni regia: Enrico Casagrande e Daniela Nicolò drammaturgia: Daniela Nicolò e Silvia Calderoni	TURNO

## BIGLIETTERIA TEATRO CHIABRERA STAGIONE ARTISTICA\_ TURNO A (1ª data) B (2ª data) C (3ª data)

STAGIONE CONTEMPORANEA\_ TURNO D STAGIONE MUSICA\_ TURNO E TURNI A,B o C

### ABB.TO 10 SPETTACOLI Platea, balconata e palco

15

**APRILE** 

**APRILE** 

19/20/21

**APRILE** 

2023

2023

2023

€ 260 € 130 Ridotto giovani fino ai 30 Ridotto giovani fino ai 30 Galleria numerata € 180 Galleria numerata Galleria giovani fino ai 30 Galleria giovani fino ai 30 € 80 ABB.TO 4 SPETTACOLI TURNO LIBERO

**MDLSX** 

Concerto

**BROS** 

**ALEXANDRA DOVGAN** 

Romeo Castellucci

Platea balconata e palco € 38 Ridotto giovani fino ai 30

€ 60 Galleria Numerata Galleria giovani fino ai 30 € 27

**TURNI D** ABB.TO 6 SPETTACOLI Posto unico

**BIGLIETTO SINGOLO** € 90 Giovani fino ai 30 € 65

**TURNI E** € 70

ABB.TO 6 SPETTACOLI Posto unico Associazioni musicali € 55 Giovani fino ai 30 € 22,50

**FUORI ABBONAMENTO** 

BIGLIETTO SINGOLO

Posto unico

Posto unico Giovani fino ai 30

€ 17

**BIGLIETTO SINGOLO** Posto unico Giovani fino ai 30

€ 17 € 12

**BIGLIETTO SINGOLO** Platea, balconata e palco € 28 € 17 € 21

€ 20

€ 17

A,B O C +E = Platea, balconata, palco: € 310 - Galleria numerata: € 230 | Fino ai 30 anni, platea, balconata, palco: € 150 - Galleria numerata: € 100

concezione e regia di Romeo Castellucci

con Valer Dellakeza, Gli agenti Luca Nava, Sergio Scarlatella, Uomini dalla strada

teatrochiabrera.it

**TEATROBUS** 

produzione: Francesca Raimondi

Alexandra Dovgan, pianoforte

produzione: Motus

Premio Giubergia 2021

musica: Scott Gibbons

drammaturgia: Daniela Nicolò e Silvia Calderoni

€ 12

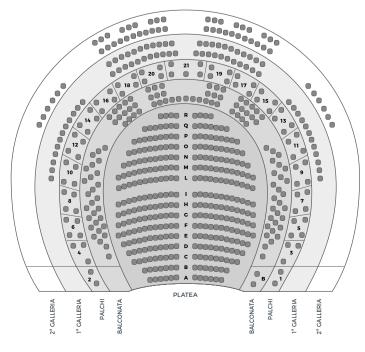
Le offerte riservate alle SCUOLE SUPERIORI sono consultabili nella sezione dedicata del sito teatrochiabrera.it

e le fermate indicate sul territorio con appositi segnali.

Biglietteria orario dal lunedì al sabato (escluse le festività), dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 19 e un'ora prima degli spettacoli. Per informazioni e prenotazioni: tel. 019 820409, e-mail: biglietteria.teatrochiabrera@comune.savona.it. È possibile

confermare ed acquistare gli abbonamenti e i biglietti direttamente dal sito

Per tutti gli spettacoli è in funzione un servizio gratuito di andata e ritorno tra il Teatro



D

**TURNO** 

Ε

ABBON.

ABC

## LA TEMPESTA

di William Shakespeare

traduzione e adattamento di Alessandro Serra con Fabio Barone, Andrea Castellano, Vincenzo Del Prete, Massimiliano Donato, Paolo Madonna, Jared McNeill, Chiara Michelini, Maria Irene Minelli, Valerio Pietrovita, Massimiliano Poli, Marco Sgrosso, Bruno Stori regia, scene, luci, suoni, costumi: Alessandro Serra

Alessandro Serra, autore di un teatro materico e ancestrale, dirige una nuova edizione de La tempesta. Serra scrive nelle sue note: "Nella tempestà il sovrannaturale si inchina al servizio dell'uomo, Prospero è del tutto privo di trascendenza, eppure con la sua rozza magia imprigiona gli spiriti della natura, scatena la tempesta, e resuscita i morti. Ma sarà Ariel, uno spirito dell'aria, ad insegnargli la forza della compassione, e del perdono. Lo credi davvero, spirito? lo sì, se fossi umano. Su quest'isola-palcoscenico tutti chiedono perdono e tutti si pentono ad eccezione di Antonio e Sebastiano, non a caso gli unici immuni dalla bellezza e dallo stato di estasi che pervade gli altri. Il fatto che Prospero rinunci alla vendetta proprio quando i suoi nemici sono distesi ai suoi piedi, ecco questo è il suo vero innalzamento spirituale, il sovrannaturale arriva quando Prospero vi rinuncia, rinuncia a usarlo come arma. MA IL POTERE SUPREMO, PARE DIRCI SHAKESPEARE, È IL POTERE DEL TEATRO La tempesta è un inno al teatro fatto con il teatro la cui forza magica risiede proprio in questa possibilità unica e irripetibile di accedere a dimensioni metafisiche attraverso la cialtroneria di una compagnia di comici che calpestano quattro assi di legno, con pochi oggetti e un mucchietto di costumi rattoppati. Qui risiede il suo fascino ancestrale, nel fatto cioè che tutto avviene di fronte ai nostri occhi, che tutto è vero pur essendo così smaccatamente simulato, ma soprattutto che quella forza sovrumana si manifesta solo a condizione che ci sia un pubblico disposto ad ascoltare e a vedere, a immaginare, a condividere il silenzio per creare il rito. L'uomo avrà sempre nostalgia del teatro perché è rimasto l'unico luogo in cui gli



esseri umani possono esercitare il proprio diritto all'atto magico".

10/11/12 NOV 22

Durata spettacolo: 105 MIN

**TEATRO STABILE DI TORINO** TEATRO NAZIONALE

### FRANCO BRANCIAROLI

## IL MERCANTE DI VENEZIA

di William Shakespeare

traduzione Masolino D'Amico

con Franco Branciaroli, Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio e (in o.a.) Emanuele Fortunati, Stefano Scandaletti, Lorenzo Guadalupi, Giulio Cancelli, Valentina Violo, Dalila Reas, Mauro Malinverno, Mersila Sokoli regia e adattamento di Paolo Valerio



### "CATTIVO O NO? DA RIDERE? IL MERCANTE MULTIVERSO"

Con i suoi potenti temi universali "Il mercante di Venezia" di William Shakespeare - rappresentato per la prima volta a Londra nel 1598 - pone al pubblico contemporaneo questioni di assoluta necessità: scontri etici, rapporti sociali e interreligiosi mai pacificati, l'amore, l'odio, il valore dell'amicizia e della lealtà, l'avidità e il ruolo del denaro. È un testo fondamentale che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia assieme al Centro Teatrale Bresciano e al Teatro de Gli Incamminati producono in un nuovo, raffinato allestimento firmato da Paolo Valerio: lo interpreta una notevole compagnia d'attori capeggiata da Franco Branciaroli, che offrirà una prova magistrale nel ruolo di Shylock, figura sfaccettata, misteriosa, crudele nella sua sete di vendetta, ma che spiazza gli spettatori suscitando anche la loro compassione. Un mondo mutevole e vibrante di personaggi che incarnano inquietudini, chiaroscuri e complessità di modernità assoluta.

### 13/14/15 DIC 22

Durata spettacolo: 105 MIN

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**TEATRO STABILE** 



# FAMILIE FLÖZ **HOTEL PARADISO**

quillo HOTEL PARADISO, un piccolo albergo di montagna gestito con pugno di ferro dalla anziana capo-famiglia. Ci sono quattro stelle che orgogliosamente troneggiano sull'entrata e una fonte che promette la guarigione di malattie fisiche e psichiche. Ma si intravedono nubi all'orizzonte. Il figlio sogna il vero amore mentre . combatte una dura battaglia con la sorella per mantenere il controllo sulla gestione dell'albergo. La donna del piano ha un problema di cleptomania e il cuoco ha una passione, quella di macellare, non solo animali... Quando il primo cadavere affiora, tutto l'albergo scivola in un vortice di strani avvenimenti. Fra le alte vette delle Alpi si aprono abissi da cui è impossibile fuggire. La chiusura dell'albergo sembra a questo punto solo una questione di tempo. Si sa, un cadavere non porta mai bene... Familie Flöz in versione noir! Un giallo sulle Alpi pieno di umorismo, sentimenti travolgenti e un tocco di melanconia "Familie chi? Si tratta di un collettivo di artisti berlinese il cui teatro di maschera fa

La scorciatoia per il paradiso passa per l'inferno Strane cose accadono nel tran-

furore e riempie i teatri in tutto il mondo." Die Welt 24/25/26 GEN 23 **FAMILIE FLÖZ** 

# THEODOROS TERZOPOULOS

# **ASPETTANDO GODOT**

di Samuel Beckett

regia, scene e costumi: Theodoros Terzopoulos musiche: Panayiotis Velianitis Quali sono le condizioni minime perché una vita valga la pena di essere vissuta?

con Paolo Musio. Stefano Randisi. Enzo Vetrano

prossimo, in cui ogni ferita è acuita. È un viaggio verso il tentativo di coesistere con il prossimo e con l'altro che è in noi. L'umanità può emanciparsi senza abbattere i muri tra dentro e fuori?

Aspettando Godot è ambientato sulle rovine del mondo, in un futuro più o meno



LUCIA CALAMARO

**DARWIN INCONSOLABILE** Un pezzo per anime in pena

C'è una madre anziana, artista performativa, che si dice ex fluxus, che si finge

morta per ricevere un po' di attenzione dai tre figli, così occupati, così distratti, così disamorati, aggressivi, assenti. Simula la morte come certi animali: Maria Grazia pratica la tanatosi, molto diffusa tra certe specie che per scampare all'aggressione del predatore "fanno il morto." Il suo potrebbe essere un monito, un richiamo, un

avvertimento, una richiesta, o semplicemente una performance. C'è una figlia ostetrica, schiacciata dalla preoccupazione per le nuove generazioni, ambientalista imbranata: Simona. Un figlio maestro elementare, buonissimo, che ha per le mani il futuro e si imbatte in un fumoso testo inedito de "l'origine della specie", citato da Borges in un'intervista a Bioy Casares: Riccardo. Una figlia in simbiosi con la madre, perfomer-artista plastica, che indaga il prospettivismo amazzonico e le teorie dell'interspecie, sentendosi più vicina al mondo vegetale

che all'animale: Gioia.



### DI E CON ELIO GERMANO E TEHO TEARDO

## PARADISO XXXIII



umano che prova a descrivere l'immenso, l'indicibile, prova a raccontare l'irraccontabile. Questo scarto rispetto alla "somma meraviglia" sarà messo in scena creando un'esperienza unica, quasi fisica per lo spettatore al cospetto dell'immensità. ELIO GERMANO E TEHO TEARDO sono voce e musica per dire la bellezza e avvicinarsi al mistero, l'immenso, l'indicibile ricercato da Dante nei versi del XXXIII canto del Paradiso. Dal suono avvincente ed "etterno" germoglia la musica inaudita e imprevedibile del compositore d'avanguardia e scaturisce la regia visionaria e impalpabile di Simone Ferrari e Lulu Helbaek, poeti dello sguardo, capaci di muoversi tra cerimonie olimpiche, teatro e show portando sempre con loro una stilla di magia del Cirque du Soleil. Grazie alla loro esperienza crossmediale, accadrà qualcosa di magico e meraviglioso di inspiegabile, trascendendo qualsiasi concetto di teatro, concerto o rappresentazione dantesca attraverso una contaminazione di linguaggi tecnologici e teatrali.

DANTE ALIGHIERI, nel 33esimo canto del Paradiso, si trova nell'impaccio dell'essere

24/25/26 NOV 22

### PETER STEIN

### IL COMPLEANNO di Harold Pinter

traduzione di Alessandra Serra regia di Peter Stein assistente alla regia: Carlo Bellamio scene: Ferdinand Woegerbauer costumi: Anna Maria Heinreich

luci: Andrea Violato assistente alla produzione: Cecilia Negro con Maddalena Crippa

Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Fernando Maraghini, Alessandro Sampaoli, Il Compleanno è stato messo in scena per la prima volta il 28 aprile 1958 all'Arts

Theatre di Cambridge e diretta da Peter Wood, è una delle pièce più apprezzate e rappresentate di Harold Pinter che la scrisse a soli 27 anni, influenzato dal teatro dell'assurdo di Samuel Beckett e dalla lettura del Processo di Franz Kafka, di cui lo stesso Pinter realizzo nel 1993 una sceneggiatura cinematografica. La vicenda di Compleanno parte da una situazione apparentemente innocua per

poi sfociare nell'inverosimile per via dei suoi personaggi. Individui paurosi, isolati dal mondo in uno spazio ristretto, infelici ma al sicuro. Fintantoché non arriva qualcosa o qualcuno, a scuotere il loro pertugio e a rappresentare una minaccia, un teatro che mette in scena individui soffocati dalla repressione, spesso neanche consapevoli della loro condizione, anzi convinti di essere in effetti uomini totalmente liberi.





TEATRO MENOTTI

**TIEFFE TEATRO MILANO** 

17/18/19 GEN 23 Durata spettacolo: 120 MIN

**UNO, NESSUNO E CENTOMILA** 

PIPPO PATTAVINA

di Luigi Pirandello

con Pippo Pattavina e Marianella Bargilli Rosario Minardi, Giampaolo Romania, Mario Opinato regia: Antonello Capodici

musiche: Mario Incudine scene: Salco Manciagli



Un allestimento arioso, scenicamente sorprendente, una proposta teatrale che riassume la voce alta della drammaturgia migliore con la verve popolare della scena all'italiana "C'è la follia, vera o presunta, ci sono le mille maschere di ciascuno di noi e

Pirandellismo questo adattamento di "Uno, nessuno e centomila" per la regia di Antonello Capodici. Pippo Pattavina mette in campo una recitazione che sviscera il tormento del protagonista e che attraversa l'abisso delle riflessioni di Pirandello. Marianella

c'è l'irrisolvibile dualismo fra essere e apparire. È insomma un concentrato di

Bargilli, brava e spigliata, porta in dote l'ironia nel restituire una moglie bambola è una sensuale Anna Rosa. All'altezza in resto del cast impegnato in tutti gli altri ruoli "... La Repubblica 7/8/9 FEB 23

Durata spettacolo: 120+ MIN

**ABC PRODUZIONI** 

COMPAGNIA PIPPO DELBONO **AMORE** 

musiche originali di Pedro Jóia e di autori var

uno spettacolo di Pippo Delbono con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Aline Frazão, Mario Intruglio, Pedro Jóia, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Miguel Ramos, Pepe Robledo, Grazia Spinella

«un uccello rapace» che afferra e porta via e che, così facendo, si presenta come qualità totalmente umana. Le lingue diverse che si abbracciano nella trama sonora sono espressione di questa terra, il Portogallo, che accoglie e che lascia tracce; lo slancio poetico ci ricorda quale forma di rispetto dovremmo sempre offrire a quei moti dell'anima altrimenti sempre messi sotto assedio dalla paura, dalla diffidenza, dalla vergogna. Amore è ancora una volta il tentativo di portare dentro al teatro la vita. Nominando questa parola, invocandola in maniera laica e sognante, abbiamo forse la possibilità di darle voce e, a lungo grande assente nei discorsi pubblici, liberarla dalla confu-

"Amore vuole essere il tentativo di condivisione di un incontro fugace: l'amore è

sione che ha regnato sull'intera narrazione di questa odissea globale, spaventosa, terribilmente umana. Si esce da questo spettacolo ricchi di tante emozioni e immagini, alcune personali, altre evidenti, altre ancora segrete, come se per tutto lo spettacolo Pippo Delbono raccontasse se stesso, caricandolo di amori cercati e perduti, di passioni

EMILIA ROMAGNA TEATRO - ERT

musica: Scott Gibbons con Valer Dellakeza

7/8/9 MAR 23

Durata spettacolo: 60 MIN

e addii (...)

ROMEO CASTELLUCCI

**BROS** 

Uomini dalla strada Lo spettacolo si apre con scene della quotidianità, ma la naturalezza che le caratterizza si fa divorare dall'onda progressiva di una regolamentazione. Una dittatura

concezione e regia: Romeo Castellucci

Gli agenti Luca Nava, Sergio Scarlatella

invisibile governa lo spettacolo. Gli Attori reclutati non hanno imparato la parte: la imparano mentre la assumono, attraverso l'esecuzione di ordini telecomandati. Questi Attori, per poter partecipare allo spettacolo, hanno controfirmato un patto in cui dichiarano di attenersi

fedelmente ai comandi. Si tratta di un impegno che essi devono essere in grado di condurre fino in fondo. La coscienza si ferma qui. Poi comincia l'esperienza dell'alienazione, in cui eseguiranno azioni senza capire, né prepararsi. Cosa significa questo? Questa condizione, lungi dall'essere un'improvvisazione costruttiva, schiaccia il tempo della consapevolezza fino ad azzerarlo. È un paradigma di velocità massima che brucia ogni interstizio minimamente critico. È dunque un

'abbandono', un votarsi, un annullarsi, in una parte che gli Attori non conoscono? Sembrano gesti intimi, a vederli dall'esterno, e lo sono, ma noi sappiamo anche che sono gesti 'intimati', in una oscura confusione tra intimità e intimazione; in una frenesia che non consente alcuno spazio al ripensamento. Il nodo tra attore e spettatore si stringe sino a soffocare ogni distinzione. La recita coincide con la vita che accade realmente. La parte non è più da preparare, ma da

verificare. Nessuna improvvisazione, ma il baratro di un presente assoluto.



Durata spettacolo: 90 MIN

# TRASCENDI E SALI



di e con Alessandro Bergonzoni regia: Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi scene: Alessandro Bergonzoni

"Trascendi e sali": un consiglio ma anche un comando. O forse una constatazione dovuta ad una esperienza vissuta o solo un pensiero da sviluppare o da racchiudere all'interno di un concetto più complesso. Perchè in fin dei conti Alessandro Bergonzoni in tutto il suo percorso artistico, che in questi anni l'ha portato oltre che nei teatri, nei cinema e in radio, nelle pinacoteche nazionali, nelle carceri, nelle corsie degli ospedali, nelle scuole e nelle università, sulle pagine di giornali quotidiani e settimanali, nelle gallerie d'arte e nelle piazze grandi e piccole dei principali festival culturali, Bergonzoni dicevamo è diventato un "sistema artistico" complesso che produce e realizza le sue idee in svariate disci-pline per, alla fine, metabolizzare tutto e ripartire da un'altra parte facendo tesoro dell'esperienza acquisita. E tutto questo ad un autore che non ha rinunciato alla sua matrice comica, mai satirica, aggiunge un'ulteriore, ovvia, complessità per il suo quindicesimo debutto teatrale. "Trascendi e sali" arriva infatti dopo "Urge" e "Nessi" spettacoli che hanno inciso profondamente Bergonzoni, in tutti i sensi, aprendogli artisticamente e socialmente strade sempre più intricate e necessarie. Uno spettacolo dove il disvelamento segue e anticipa la sparizione, dove la comicità non segue obbligatoriamente un ritmo costante e dove a volte le radici artistiche vengono mostrate per essere subito sotterrate di nuovo. "Trascendi e sali" come vettore artistico di tolleranza e pace, colmo di visioni che, magari, riusciranno a scatenare le forze positive esistenti nel nostro essere. Piuttosto che in avanti potrebbe essere, artisticamente, un salto di lato a dimostrazione che a volte per una progressione non è sempre necessario seguire una linea retta. Dove la carta diventa forbice per trasformarsi in sasso, dove il comico si interroga per confessare e chiedere e tornare a indicare quello che evidentemente lui vede prima degli altri. Forse dall'alto delle sue scenografie o nella regia condivisa con Riccardo Rodolfi. Forse.

**ALLIBITO SRL** 



### SILVIA GRIBAUDI **GRACES**

Graces è un progetto di performance ispirato alla scultura e al concetto di bellezza

divine che diffondevano splendore, gioia e prosperità. In scena tre corpi maschili, tre danzatori (Siro Guglielmi, Matteo Marchesi, Andrea Rampazzo) dentro ad un'opera scultorea che simboleggia la bellezza in un viaggio di abilità e tecnica che li porta in un luogo e in un tempo sospesi tra l'umano e liberi, danzando il ritmo stesso della natura. In scena anche l'autrice Silvia Gribaudi che ama definirsi "autrice del corpo" perché la sua poetica trasforma in modo costruttivo le imperfezioni elevandole a forma

d'arte con una comicità diretta, crude- le ed empatica in cui non ci sono confini tra danza, teatro e performing arts.

17 DIC 22

**ZEBRA CULTURAL ZOO** 

# **FRATTO X**

con Antonio Rezza e con Ivan Bellavista habita: Flavia Mastrella (mai) scritto da Antonio Rezza assistente alla creazione: Massimo Camilli luci: Mattia Vigo

«Qualcuno poteva forse pensare che, col trascorrere degli anni, il fenomeno An-«Qualcuno poteva forse pensare che, coi trascorrere degli afini, il reformeno Artonio Rezza-Flavia Mastrella fosse destinato a trovare un po' di pace, se non il senso della ragione; e invece questa ragione ha sviluppato i suoi artigli fino a raggiungere la follia pura, ma elaborando il pensiero con un'acutezza così forsennatamente logica da fare a pezzi la sedicente realtà, assunta e cavalcata con criteri rigorosamente matematici» Franco Quadri



# SILVIA GALLERANO

LA MERDA

di Cristian Ceresoli una produzione Frida Kahlo Productions (Milano) con Produzioni Fuorivia (Torino) Richard Jordan Productions (London)

direttore tecnico Giorgio Gagliano tour manager Anna Funtò La Merda si manifesta come uno stream of consciousness dove, in poesia, si scatena la bulimica e rivoltante confidenza pubblica di una "giovane" donna "brutta" che tenta

con ostinazione, resistenza e coraggio di aprirsi un varco nella società delle Cosce e delle Libertà. La Merda ha come spinta propulsiva il disperato tentativo di districarsi da un pantano o fango, ultimi prodotti di quel genocidio culturale di cui scrisse e parlò Pier Paolo Pasolini all'affacciarsi della società dei consumi. Quel totalitarismo, secondo Pasolini, ancor più duro di quello fascista poiché capace di annientarci con dolcezza. "È come entrare in un circo. La belva pronta, sul trampolo. Guarda, annuisce,

ruggisce. Di fronte a lei, senza alcun riparo, tutti i domatori. La Merda non è uno spettacolo. È un'esperienza. Assoluta. Quindici minuti di applausi finali. Imperdibile." La Repubblica



10 MAR 23 Durata spettacolo: 100 MIN

tress to Danica Curcic to Christianne Tricerri Actress to Helga Guren

### **ODECHATON ENSEMBLE** Ensemble vocale **Direttore Paolo Da Col** Josquin Desprez (ca. 1450-1521)

Premiata con Grand Prix international de l'Académie du disque lyrique, Diapason d'or, 5 Diapason, Choc (Diapason e Le Monde de la Musique), Disco del mese (Amadeus e CD Classics) Premio Franco Abbiati della critica musicale italiana

2 DIC 22

**BIRKIN TREE** 

# La più importante band italiana di musica irlandese

40 anni di attività

# 7 DIC 22

I PROFETI

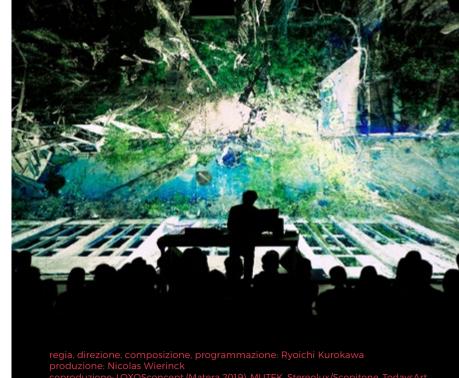
Ensemble vocale controtenori: Doron Schleifer, David Feldman

**DELLA QUINTA** 

tenori: Lior Leibovici, Loic Paulin basso e direzione musicale: Elam Rotem tiorba: Ori Harmelin

14 GEN 23





Subassemblies, progetto a/v in cui immagini di edifici in rovina e spazi dismessi riconquistati dalla natura vengono renderizzati attraverso tecnologie 3d creando una realtà dinamica ibrida, in costante equilibrio fra ordine e caos. Kurokawa descrive i suoi lavori come sculture time-based, ovvero un'arte fondata sullo scorrimento temporale, veicolata attraverso un linguaggio audiovisivo che alterna complessità e semplicità combinandole in una sintesi affascinante.

3 DIC 22

Durata spettacolo: ca. 45 MIN

## PAOLA BIGATTO LA BANALITÀ DEL MALE

di Hannah Arendt riduzione e adattamento: Paola Bigatto Evento speciale per "Il Giorno della Memoria"

"E la questione della colpevolezza o innocenza individuale, il problema di pronunziare una sentenza giusta tanto per l'imputato quanto per la vittima, sono le sole cose che contano in un tribunale penale. Il processo Eichmann non è stato un'eccezione, per quanto la Corte si sia trovata di fronte a un crimine non considerato dai codici e da un criminale di tipo sconosciuto - sconosciuto almeno fino ai tempi del processo di Norimberga. Il mio libro cerca soltanto di esaminare fino a che punto la Corte di Gerusalemme è riuscita a soddisfare la sete di giustizia dell'umanità. Hannah Arendt

L'attrice Paola Bigatto trasforma il saggio in una lezione, immaginando che Hannah Arendt, professoressa di filosofia politica all'università di Chicago nell'autunno del nsegni ai suoi allievi i temi filosofici e le notizie storiche di cui è ricca La banalità del male, insieme ai temi etici che caratterizzano il testo: l'obbedienza come alibi di coloro che hanno di fatto appoggiato la scelta dello sterminio; la capacità di pensare come unico antidoto al male banale: la riflessione e la formazione di una coscienza etica amplificano la percezione della nostra libertà e della nostra possibilità di attuare il bene.

**30 GEN 23** 

**CENTRO ASTERIA MILANO** 



AGRUPACIÓN SEÑOR SERRANO

# BIRDIE

creazione: Àlex Serrano, Pau Palacios e Ferran Dordal performance: Àlex Serrano, Pau Palacios e David Muñiz voce: Simone Milsdochter project manager: Barbara Bloin light design e videoprogrammazione: Alberto Barberá sound design e colonna sonora: Roger Costa Vendrell

Birdie è uno spettacolo multimediale che mette insieme video live, oggetti, gli "Uccelli" protagonisti del capolavoro di Hitchcock, 2000 animali in miniatura, guerre, contrabbandieri, una migrazione di massa e tre artisti che gestiscono questo disordinato mondo con spirito critico, impegno civile e un ritmo narrativo incalzante, facendo emergere una riflessione su una società a due velocità, in cui un divario incolmabile separa mondi confinanti.

Sovratitoli in Italiano.

17 FEB 23 Durata spettacolo: 60 MIN AGRUPACIÓN SEÑOR SERRANO



# **MOTUS MDLSX**

MDI SX è ordigno sonoro, inno lisergico e solitario alla libertà di divenire, al gender

b(I)ending, all'essere altro dai canoni del corpo, dal colore della pelle, dalla naziotenenza aperta alle Molteplicità" scriveva R. Braidotti in On Becoming Europeans, avanzando la proposta di una identità post-nazionalista. Ed è verso la fuoriuscita dalle categorie - tutte, anche artistiche - che MDLSX tende.

È uno scandaloso viaggio teatrale di Silvia Calderoni che - dopo 10 anni con Motus confusione tra fiction e realtà MDLSX oscilla - da Gender Trouble a Undoing Gender. Citiamo Judith Butler che, con A cyborg Manifesto di Donna Haraway, il Manifesto Contra sexual di Paul B. Preciado e altri cut-up dal caleidoscopico universo dei Manifesti Queer, tesse il background di questa Performance-Mostro. "Il cambiamento necessario è talmente profondo che si dice sia impossibile, talmente profondo che si dice sia inimmaginabile. Ma l'impossibile arriverà e l'inimmaginabile è inevitabile." Manifesto Animalista, Paul B. Preciado

14 APR 23 MOTUS

NORDIO

**E SCIORTINO** 



**DAVIDE RANALDI** Pianoforte, Premio Venezia 2021

Ludwig Van Beethoven: Sonata No.21, "Waldstein" Fryderyk Chopin: Fantasia Op.49 Robert Schumann: Arabesque Op.18 Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Niccolò Paganini Op.35



Sonata in mi bem. maggiore, op 81a 'Les adieux' Brahms i op 117 3 Intermezzi op. 117 ariazioni su un tema di Handel op. 24/

Premio Giubergia 2021 15 APR 23

DOVGAN

Pianoforte,

**ALEXANDRA**